

Memoria Biella ha intitolato la struttura alla pediatra morta curando i bambini angolani

Al Villaggio l'asilo di Maria Bonino

Alla cerimonia presente la madre di ritorno dall'Africa dove ha incontrato il Papa

BIELLA (lcc) L'asilo del Villaggio Lamarora da giovedì ha un nuovo nome: la struttura è stata intitolata alla pediatra biellese Maria Bonino. La cerimonia ufficiale di giovedì pomeriggio ha visto il sindaco Barazzotto, affiancato dagli assessori Chiola e Favero, scoprire la targa che ricorderà il sacrificio della pediatra morta fra tanti bambini. Una testimonianza insolita perché la targa è costituita da una fotografia di Maria che tiene in braccio un bambino angolano e dall'elenco dei piccoli uccisi dal morbo di Marburg. Recentemente, durante un viaggio in Angola, il Papa ha ricordato anche il sacrificio di due donne straordinarie, definite «silenziose eroine».

Una cerimonia
partecipata
non soltanto
dalle autorità

Le parole del Papa

Tra queste, ha commentato il pontefice «Maria Bonino era una pediatra italiana, offertasi volontaria per varie missioni in quest'Africa amata e divenuta responsabile del reparto pediatrico dell'ospedale provinciale d'Uije negli ultimi due anni della sua vita. Votata alle cure quotidiane di migliaia di bambini ricoverati, Maria dovette pagare con il sacrificio più alto il servizio ivi reso durante una terribile epidemia della febbre emorragica di Marburg, finendo lei stessa contagiata; anche se trasferita in Luanda, qui decedette e qui riposa dal 24 marzo del 2005». Proprio a Luanda, dove il Papa è intervenuto e dove è sepolta Maria Bonino, in questi giorni era presente anche Gabriella, la madre della pediatra che durante la permanenza è stata ricevuta dall'ambasciata italiana. In questi mesi si è concluso inoltre un importante progetto avviato dalla fondazione intitolata a Maria Bonino insieme al Cumman: nella sede di via Mazzini, a Biella, sono stati formati infermieri diplomati, molti dei quali destinati a lavorare in Luanda.

Cecilia Loni



A sinistra un momento dell'inaugurazione. Accanto alla madre di Maria Bonino, Gabriella, il sindaco Barazzotto, gli assessori Chiola e Favero, primo dello scoprimento della targa (fotoservizio di Sergio Fighera)



Gabriella accanto al sindaco durante la cerimonia. A destra un primo piano della signora davanti alla targa, dove compare anche l'elenco dei bambini morti del morbo di Marburg (foto di Sergio Fighera)

